

# Pronto soccorso per sordomuti

## Un videointerprete per supportare i pazienti speciali anche in altri ospedali della Provincia

Michelangelo Cecchetto

CITTADELLA

Sempre delicato il particolare il momento in cui ci si deve rivolgere alle strutture ospedaliere soprattutto in caso di urgenza o emergenza, ed ancor più se ci si trova ad essere non udenti. Da oggi nei pronto soccorso dell'Ulss 15 a Cittadella e Camposampiero, in quelli dell'ospedale Sant'Antonio a Padova, Immacolata Concezione a Piove di Sacco e Madre Teresa di Calcutta a Schiavonia, ci sarà un videointerprete per supportare i pazienti sordi. Il servizio è fornito da una start up veneziana Veasyt Srl, spin-off dell'università Cà Foscari di Venezia, che permette alle aziende sociosanitarie della provincia di Padova, di avere a disposizione su videochiamata, un interprete specializzato in lingua dei segni italiana (Lis) che, grazie ad un collegamento da remoto, garantisce un supporto linguistico al medico nel dialogo con il paziente sordo. Il nuovo canale comunicativo è attivato tramite dispositivi tablet e computer, appositamente aggiornati e disponibili nelle strutture del pronto soccorso.

«L'obiettivo di attivare un servizio di videointerpretariato destinato alle persone sorde - sottolinea Domenico Scibetta, direttore generale dell'Ulss 16 e Commissario di delle aziende 15 e 17 - è quello di ampliare il più possibile i canali comunicativi con gli utenti che si recano nei nostri servizi di urgenza-emergenza. Da un lato facilitiamo gli operatori dall'altro cerchiamo di andare incontro alle esigenze dei pazienti con necessità particolari dovute ad un



**ABILITATO**  
Anche al pronto soccorso di Cittadella funziona il nuovo canale comunicativo per sordomuti attivato tramite dispositivi tablet e computer appositamente aggiornati

deficit». Ma c'è di più. Con la stessa azienda, per la struttura Alta professionalità immigrazione diretta da Mariagrazia D'Aquino, che negli ambulatori di Padova accoglie oltre un migliaio di richiedenti asilo, sarà a disposizione anche un videointerpretariato multilingue in lingue vocali inglese, spagnolo, francese, arabo e altre. Grande la soddisfazione di Rocco Roselli, vicepresidente dell'Ente Nazionale Sordi del Veneto. «Un segnale di attenzione alle persone sorde che nella nostra regione sono 2.863 (dati Inps 2014). Gli utilizzatori della Lis sono 2.500 - spiega - 600 dei quali nella sola provincia di Padova. Il servizio permette di abbattere le barriere di comunicazione che affliggono le persone sorde nel loro quotidiano».

